



SEZIONE TOSCANA

Il Presidente Arch. Nicoletta Maioli ha il piacere di invitare
la S. V. alla conferenza:

LE DONNE DEI MEDICI

tenuta dal Prof. Arch. Domenico Taddei



lunedì 5 dicembre 2022 - ore 17:00

Castello dell'Acciaio, Via Pantin, 63 – Scandicci

raggiungibile con l'auto propria o con la tranvia scendendo alla
fermata "Resistenza" e facendo a piedi un tratto brevissimo di strada

in collaborazione con
gli Amici dei Musei di Palazzo Davanzati e Casa Martelli
e
all'associazione ARCO APS di Scandicci



con il patrocinio del Comune di Scandicci

LE DONNE DE' MEDICI tra il XIV e il XVI secolo

Vasari, nel suo famoso Trattato, fa cominciare il "Rinascimento" agli inizi del '400 con la triade Masaccio, Donatello, Brunelleschi e lo fa terminare nel 1564 alla morte di Michelangelo.

Questo periodo che va dagli inizi del XIV alla fine del XVI secolo, è caratterizzato, a *Firenze*, non solo dalla straordinaria presenza di "botteghe" di Artisti, ma anche da quella di importanti famiglie di mercanti, banchieri, mecenati che si circondano di poeti, filosofi, letterati.

Tra queste famiglie si afferma quella de' Medici con Giovanni (di Bicci), Cosimo, Piero, Lorenzo e poi di nuovo Cosimo (primo granduca), Francesco, Ferdinando.

A fianco di questi personaggi si trovarono anche straordinarie donne che lasciarono la loro impronta nell'epoca nella quale vissero: Piccarda, Contessina, Lucrezia, Clarice, Eleonora. È molto complesso e nello stesso tempo affascinante, descrivere e trattare questi personaggi in quanto si entra in un'epoca dove arte, politica, economia, finanza, lotte politiche, insieme a delitti, attentati, guerre, scoperte, si intrecciano tra di loro e tutti partecipano a creare questa straordinaria epoca che Vasari e Voltaire chiamarono "*Rinascenza*" dove l'*Homo* entra al centro delle aspettative di vita come protagonista (Platone).

Domenico Taddei

Architetto e Professore Ordinario di Architettura e Composizione Architettonica all'Università di Pisa, Facoltà di Ingegneria Civile, Dipartimento di Ingegneria Edile-Architettura.

Vice Presidente della Sezione Toscana dell'Istituto Italiano dei Castelli e Membro Onorario del Consiglio Scientifico dello stesso Istituto (dal 1995 al 2005 ne è stato Presidente), dal 1996 è membro del comitato scientifico e redazionale di *Castellum* - Rivista scientifica dell'Istituto Italiano dei Castelli, dal 1998 al 2012 è fondatore e Presidente del Premio Nazionale Tesi di Laurea sull'Architettura Fortificata dell'Istituto Italiano dei Castelli.

Dal 1983 tiene cicli di conferenze-lezioni di architettura fortificata nell'ambito delle attività dell'Università dell'Età Libera - Assessorato alla Cultura del Comune di Firenze.

Nel campo della Ricerca Scientifica-Architettura Fortificata è autore di circa 175 pubblicazioni relative all'analisi storico-critica per il riuso e la riqualificazione delle architetture fortificate (piombante, transizione, radenza) del patrimonio architettonico toscano.

Nel campo della Ricerca Didattico-Scientifica è relatore di circa 390 Tesi di Laurea, di cui 270 sul riuso dell'architettura fortificata.

Nel campo Professionale si occupa anche di restauro architettonico con il recupero dell'architettura fortificata: Rocca di Castrocaro, Rivellino di Piombino, Castello di Poppi, Fortezza di Sansepolcro, Fortezza di San Piero a Sieve, Via delle Voltacce a Castellina in Chianti, Palazzo dei Vicari a Scarperia, Cassero del Castello di Fulignano - San Gimignano, Rocca di Staggia Senese - Poggibonsi, Castello di Montechiarugolo - Parma e Fortezza Nuova di Volterra.